



Ambasciata d'Italia
Madrid

INTERNI
GRUPPO  MONDADORI

26 febbraio 2020

Italian Design Day Madrid

Ambasciata d'Italia a Madrid

calle de Lagasca 98

h. 19.00

Presentazione dei risultati della 2^a Edizione del concorso

Il Design. Un viaggio tra Italia e Spagna

realizzato all'interno del progetto **ITmakES**

a cura dell'**Ambasciata d'Italia a Madrid**

in collaborazione con

Consolato Generale d'Italia a Barcellona

ADI-FAD - Associació de Disseny Industrial

COAM - Colegio Oficial Arquitectos de Madrid

di_mad - Asociación de Diseñadores de Madrid

Interni Magazine

Saluti

Stefano Sannino

Interventi

Gilda Bojardi

direttore **INTERNI Magazine**

Francesco Zurlo

Vice preside della **Scuola di Design - Politecnico di Milano**

Belén Hermida

Decano del **COAM**

Salvi Plaja

Presidente di **ADI-FAD**

Mariano Martín

Asociación de Diseñadores de Madrid di_mad

Scuole partecipanti al concorso:

Universidad de Navarra Pamplona

IED Madrid

IED Barcellona

Universidad Politécnica de Valencia

ELISAVA Barcellona

UPM-Universidad Politécnica de Madrid

EINA-Centro de Diseño y Arte Universidad Autónoma de Barcelona

ESDI-Escuela Superior de Diseño de Barcelona

Si ringrazia per la realizzazione dei prototipi dei progetti vincitori:

Alessi, Baleri Italia, cc-tapis,

Disegno Mobile, EMU,

Martinelli Luce, True Design

CONCORSO

“IL DESIGN. UN VIAGGIO TRA ITALIA E SPAGNA” - 2ª EDIZIONE

L'Ambasciata d'Italia, in collaborazione con il **Consolato Generale d'Italia a Barcellona**, **Interni Magazine**, rivista italiana di riferimento nell'ambito del design e dell'architettura, **COAM-Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid**, **di _mad** di Madrid e **Adi-Fad** di Barcellona lancia la **seconda edizione del concorso “Il Design. Un viaggio tra Italia e Spagna”**.

Il concorso intende sostenere il valore del design italiano in Spagna e diffonderlo presso accademie, università, scuole di design e giovani professionisti, favorendo il collegamento tra il mondo creativo spagnolo e le imprese italiane del settore.

Una giuria internazionale, presieduta dall'**Ambasciatore d'Italia a Madrid Stefano Sannino** e composta dal direttore di Interni Magazine **Gilda Bojardi**, dal presidente dell'Associazione per il disegno industriale **Luciano Galimberti**, dal presidente del Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid **Belén Hermida**, dal rappresentante di di _mad di Madrid **Mariano Martín**, dal presidente di Adi-Fad a Barcellona **Salvi Plaja** e dal vice direttore del corso di Product Design del Politecnico di Milano **Francesco Zurlo**, premierà i migliori progetti elaborati da studenti di scuole di design in Spagna e da giovani professionisti italiani o spagnoli che operano in Spagna, dedicati al tema **“L'oggetto identitario. Per la costruzione di un archetipo contemporaneo”**.

Il concorso si inserisce nell'ambito del progetto **ITmakES**, iniziativa dell'Ambasciata d'Italia a Madrid volta a valorizzare la collaborazione tra Italia e Spagna nei principali settori di comune interesse tra i due paesi. Il progetto fa parte della strategia di promozione integrata “Vivere all'Italiana” del Ministero degli Affari Esteri.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Il 17 dicembre la giuria ha esaminato 31 candidature delle 73 pervenute tramite la pagina web itmakes.net, preselezionate da INTERNI con la conferma della giuria: 8 presentati dai professionisti under 35 e 20 presentati dagli studenti di 8 istituti spagnoli.

I giurati hanno selezionato sette progetti tra quelli presentati da professionisti e da studenti secondo i seguenti criteri selettivi:

- **Coerenza al tema**
- **Fattibilità**
- **Estetica**
- **Originalità**

PREMIAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti vincitori saranno presentati in occasione della **quarta edizione dell'Italian Design Day**, che si svolgerà a Madrid il 26 febbraio 2020, **presso l'Ambasciata d'Italia a Madrid**.

I prototipi dei progetti saranno realizzati dalle seguenti aziende italiane: come settore arredo **Baleri Italia**, **Emu**, **Disegno Mobile**; come settore ufficio, **True Design**; come settore illuminazione, **Martinelli Luce**; come settore collezione tavola e cucina, **Alessi**, settore tessile **cc-tapis**.

I modelli saranno esposti durante il FuoriSalone di Milano che quest'anno celebra il suo trentennale, in occasione della mostra **“Creative Connections”** (20-30 aprile 2020), organizzato da Interni Magazine presso l'Università degli Studi di Milano.

TEMA ISPIRAZIONALE

L'OGGETTO IDENTITARIO PER LA COSTRUZIONE DI UN ARCHETIPO CONTEMPORANEO

Nella nostra memoria esiste una categoria di oggetti che ci relazionano con **un passato archetipico**, dove passato e presente si ricompongono in un unico sguardo che ci accompagna per tutta la vita. Alcuni di questi fanno parte di un **immaginario collettivo**, stratificato, che condividiamo con le precedenti generazioni, il cui valore appartiene alla storia e in quanto tale ai singoli individui.

Memoria come identità, collettiva e personale. Attraverso le cose si trasmette il senso di un'appartenenza che il design più anonimo (contemporaneo) sembra voler negare. Le logiche legate al consumo e alla produzione rifiutano, per proprio statuto, la possibilità che gli oggetti, più o meno utili, possano far parte della storia di ciascuno. Ma poiché l'identità è un bisogno primario di ciascun essere, **la memoria** di cui si caricano gli oggetti d'affezione **è diventata ormai un bisogno collettivo di cui la nuova industria del design dovrà tener conto** nel prossimo futuro. A ben vedere, tutti gli artefatti di design che hanno maggior successo si coprono di questa aura identitaria.

Apparentemente questa categoria di oggetti che popolano le nostre case sembra dare un significato alla nostra vita che entra in conflitto con un mondo fluido, in continua trasformazione, nel quale emergono **nuove categorie residenziali e stili di vita**, laddove **il prefisso 'co-' sembra annullare il bisogno di identità dei singoli individui**: il co-housing, il co-living, il co-working il co-travelling e il co-driving.

L'oggetto che ci aiuta a ricordare la nostra identità, la nostra appartenenza, deve quindi adattarsi a nuove prospettive di vita. Un mondo che si orienta verso **uno stile di vita più nomade e flessibile** richiede uno 'zaino' sempre più leggero. In questo pianeta che si è socialmente trasformato e modificato a misura delle nuove tecnologie, **come interagiscono gli oggetti** affettivi con la nostra memoria e soprattutto **con l'ambiente nel quale siamo costretti?** Come adeguiamo prospettive identitarie ad un sistema che sembra continuamente negarle?

Alla luce di queste osservazioni, **la seconda edizione del concorso "Il design. Un viaggio tra Italia e Spagna" propone una riflessione sulla trasformazione degli oggetti contemporanei in oggetti identitari.** Una tassonomia di cose che attingono alla nostra storia e alla nostra memoria, ma **che si proiettano nel futuro, che scaldano un quotidiano** talvolta troppo attento alla serialità, ma che ancora non ha delineato un pensiero progettuale allineato alle innovazioni del sistema.

Partendo quindi dal valore di memoria possiamo identificare tre categorie di progetto:

Oggetto Nomade: come le Sculture da viaggio di Bruno Munari, che si portava in valigia, in grado di allestire i luoghi che temporaneamente si vanno ad abitare: casa, ufficio, albergo.

Oggetto Rigenerato: come la lampada Toio, storico ready-made di Achille Castiglioni, i cui componenti vengono ripensati e reinterpretati per adattarsi a una nuova funzione.

Oggetto Modulo: che rivisita la tradizione della 'flessibilità modulare' lanciata dal Movimento Moderno, di lecorbuseriana memoria, per inserirsi nelle diverse tipologie del vivere quotidiano pubbliche e residenziali.

La sfida è progettare **quell'oggetto che ci accompagna sempre**, che risolve il presente, rispondendo alle esigenze attuali del mondo nomade in cui viviamo, che ci accompagna nel prossimo futuro e che ha la capacità di adattarsi, riciclarsi e trasformarsi, per un futuro non così lontano.

MEMBRI DELLA GIURIA



STEFANO SANNINO PRESIDENTE DI GIURIA

È **Ambasciatore d'Italia in Spagna e ad Andorra** dal 21 marzo 2016.

Dal luglio 2013 al marzo 2016 Stefano Sannino è stato il Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Unione Europea a Bruxelles. L'Ambasciatore Sannino **ha lavorato a lungo presso la Commissione Europea a Bruxelles**. Dopo un periodo al Gabinetto del Presidente della Commissione (dal 2002 al 2004) è entrato alla Direzione Generale per le Relazioni Esterne come **Direttore per la gestione delle crisi e Rappresentante al COPS** (2004-2006), poi Direttore per l'America Latina (2008-2009) e infine come Direttore Generale Aggiunto per Asia e America Latina (2009-2010). Dal 2010 è passato alla Direzione Generale Allargamento come Direttore Generale Aggiunto e poi come Direttore Generale, funzione che ha ricoperto fino a giugno 2013. Dal 2006 al 2008 è stato **Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio e suo Rappresentante Personale per i Vertici del G8**.

In precedenza ha ricoperto incarichi presso Organizzazioni Internazionali (Ambasciatore, Capo Missione OSCE a Belgrado dal 2001 al 2002) e all'interno del Servizio Diplomatico italiano: **Vice Capo Missione dell'Ambasciata d'Italia a Belgrado** (1994-1996), Capo Segreteria del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri (1996-1998), Consigliere Diplomatico e poi **Capo di Gabinetto del Ministro del Commercio Estero** (1998-2001).

L'Ambasciatore Stefano Sannino parla spagnolo, inglese e francese.



GILDA BOJARDI

Dal 1994 è direttore responsabile della rivista Interni (Mondadori) e di tutte le pubblicazioni del **sistema Interni**: le monografie Annual (Cucina, Bagno, Contract); la guida Design Index; le guide FuoriSalone; il KingSize e il sito www.internimagazine.it. Come curatrice, crea e organizza **eventi e mostre in vari Paesi**. **Ha ideato nel 1990 il FuoriSalone**, la Design Week che anima oggi la città di Milano ogni anno nel mese di aprile con oltre mille eventi.

Dal **2005 è Officier des Arts et des Lettres**, onorificenza del *Ministère de la Culture de France*. **Nel 2007 ha ricevuto l'Ambrogino d'Oro dal Comune di Milano** per l'ideazione del FuoriSalone e **nel 2014 il Premio ITA Italian Talent Award** dalla Camera dei Deputati di Roma. È stata **Ambasciatrice del Design Italiano** per la giornata dell'**Italian Design Day**, marzo 2017 a Città del Messico, e marzo 2018 e 2019 a Madrid.



LUCIANO GALIMBERTI

Design manager, nel 1985 ha fondato con Rolando Borsato lo studio **BG+ progettazione** (www.bgpiu.it): uno studio di progettazione organizzato per processi, con l'obiettivo di superare il tradizionale ruolo artigiano degli studi professionali **operando sul concetto di design thinking**. Realizza progetti per la casa e per il lavoro, coniugando architettura, interni, exhibition design e comunicazione. È stato per quattro anni **membro del Comitato direttivo di ADI Lombardia** con delega ai rapporti istituzionali, seguendo i progetti per il Design Memorandum 2.0 e un accordo ADI-Regione Lombardia per la valorizzazione del design. Nel 2014 è stato eletto presidente dell'associazione e **presidente della Fondazione ADI Collezione Compasso d'Oro**, ruolo che ha ricoperto fino al 2017. Nello stesso anno è stato riconfermato alla carica di presidente ADI.

Ha sviluppato un piano di rilancio delle attività dell'associazione, avviato con un programma di manifestazioni per Expo Milano 2015 sui rapporti tra cibo e design, e **ha lavorato all'internazionalizzazione del premio Compasso d'Oro** con due edizioni del Compasso d'Oro International Award.

MEMBRI DELLA GIURIA



BELÉN HERMIDA

Con una doppia laurea in **Studio Art and Architecture** presso il Wellesley College (USA) e un **Master in Architettura** al **Massachusetts Institute of Technology** (USA), Belen Hermida è un **architetto** che ha lavorato anche in collaborazione con altri professionisti tra cui in particolare Rafael Moneo a Madrid dal 1989 al 2007 realizzando progetti per clienti importanti nel settore pubblico e nel privato. Si è occupata di mostre, progetti urbani, architettonici e di design, di grande e piccola scala, sia in Spagna che all'estero.

Nel 2019 è stata nominata **Decano dell'Associazione ufficiale degli architetti** di Madrid. È anche **Presidente della Architecture Foundation COAM** e **Vicepresidente dell'Associazione Interprofessionale di Madrid**. Dal 2005 è membro di facoltà presso l'Università CEU San Pablo di Madrid, in Spagna, dove insegna progettazione architettonica e conduce ricerche nel gruppo Re-Thinking Cities. Ha coordinato il programma bilingue in architettura (2008-2017) e ha co-diretto MUID - Master of Urban Interior Design: Public Living Spaces in Contemporary Cities, organizzato dal Politecnico di Milano.



MARIANO MARTÍN

Laureato in Architettura presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid dell'Università Politecnica. Inizia la sua carriera professionale presso lo studio di Ignacio Mendaró Corsini, dove lavora per tre anni. Nel 1999 fonda lo studio Mariano, con il quale ha sviluppato progetti di molteplici tipologie: un piccolo bar a Madrid, un edificio sportivo a Fuenlabrada, alcune case a Segovia, una festa a Miami, una bottiglia d'olio, una casa di compensato, degli uffici di ferro, dei mobili da esterni "neri", un museo per bambini, una mostra "rosa" oltre a mostre e pubblicazioni. Ha ricevuto numerosi premi tra cui Emporia Gold Award 2018, 2A Continental Architecture Awards 2019, COAM 2019 Award **Collabora dal 2010 con l'Università Politecnica** come docente e tutor per le tesi in interior design ed è stato **segretario di di _mad, l'associazione dei designer di Madrid**.



SALVI PLAJA MIRÓ

Con un'ampia carriera professionale nel campo dell'**industrial design**, il progettista Salvi Plaja Miró è l'attuale **presidente dell'ADI-FAD** (Association of Industrial Design of the Fostering Arts and Design in Spagna).

Ricopre il ruolo di **direttore del Corporate Design della SIMON Holding** che sotto la sua guida ha ottenuto vari premi nazionali e internazionali tra cui i Premios Nacionales de Diseño 2016 assegnati dal Ministero dell'Economia e della Competitività, l'IF Gold Design Award, i Red Dot Awards, i Delta Awards e il Catalunya Ecodesign Award 2015.



FRANCESCO ZURLO

È **professore ordinario di design** al **Politecnico di Milano**, **Preside Vicario della Scuola del Design**, coordinatore dei corsi di studio in design del prodotto (laurea triennale e magistrale). È **direttore dell'Executive Master in Design Strategy and System Innovation** (realizzato in Cina) e **co-direttore dei Master in Design Strategico e in Furniture Design** del consorzio POLI.design. Nel 2015 ha fondato all'interno del Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, un laboratorio di ricerca sulle imprese culturali e creative, **CI.LAB** (Creative Industries Lab), dove svolge attività di ricerca sul ruolo (strategico) del design e della creatività per l'innovazione e a supporto di imprese tradizionali e a matrice culturale. È componente della commissione di valutazione finale dell'ADI Index dal 2012 che seleziona prodotti e servizi partecipanti al premio Compasso d'Oro. Svolge attività di formazione per l'innovazione in molte aziende e tiene lezioni e conferenze, su tematiche del Design Management e del Design Strategico, in molte scuole internazionali di design. È autore di numerose pubblicazioni sul Design Strategico.

PROGETTI VINCITORI

Categoria STUDENTI

Anyway

Un progetto versatile ideale per spazi multifunzionali. In particolare è un sistema di arredi ipotizzato per il co-living. I co-livings richiedono un arredamento che faciliti i cambiamenti di distribuzione che avvengono spesso in funzione del numero di persone a cui si rivolgono e dello spazio temporale in cui vengono realizzati.

Da qui l'idea di rendere i **prototipi completamente realizzabili** e **facilmente auto-producibili**, organizzando una linea di montaggio semplice e dove sono valorizzati fattori come l'ergonomia, la leggerezza, la **facile trasportabilità**. Il colore ha inoltre svolto un ruolo vitale nella scelta finale del design.

Dichiarano gli autori del progetto "Abbiamo voluto che il nostro prodotto, pur mantenendo la stessa struttura, permettesse di 'giocare' con varie altezze e forme di montaggio affinché l'utilizzatore finale possa creare le strutture che meglio adattano alle proprie mutevoli necessità".



BLANCA GALÁN MERINO E PABLO SINAN AKGÜL GARCIMARTÍN

Blanca Galán Merino, 21 anni, è originaria di Puerto Santa Maria (Cadice). Quando aveva 17 anni si è trasferita a Madrid dove frequenta ora il terzo anno di corso di design del prodotto allo IED. Pablo Sinan Akgül Garcimartín, 22 anni, ha vissuto ad Istanbul fino all'età di 18, dopodiché è rientrato a Madrid, sua città natale, per studiare design del prodotto allo IED. **Tra le numerose iniziative a cui hanno partecipato durante gli studi Bianca e Pablo hanno progettato Anyway**, in collaborazione con Finsa, sviluppando il progetto ideoneo per questo concorso.

TRUE DESIGN

Marchio di mobili made in Italy per gli spazi di lavoro in ambienti domestici, office, hospitality, è stato fondato nel 2009 dai giovani imprenditori Alessandro e Lorenzo Maniero, con alle spalle la storia di eccellenza di Tma, azienda specializzata nelle forniture chiavi in mano per teatri e auditorium. Sotto la guida dell'architetto Aldo Parisotto dal 2014, il brand realizza sedute, tavoli, mobili contenitori, librerie, pannelli divisori e accessori, **pensati per arredare integralmente postazioni di lavoro, aree di sosta e di condivisione**, lounge, e spazi pubblici commerciali o destinati all'hospitality connotati dall'alta qualità estetica e funzionale dei prodotti, dalla grande attenzione per i dettagli e per la selezione di materiali, colori e finiture, e si distingue per la spiccata propensione alla customizzazione e alla produzione 'su misura'.



ANYWAY

Mobili modulari assemblabili per spazi a uso promiscuo abitativo/lavorativo

progetto **BLANCA GALÁN MERINO**
realizzazione **TRUE DESIGN**

PROGETTI VINCITORI

Categoria STUDENTI

Entre Redes

Il Progetto Entre Redes (tra le reti) si svolge nella comunità di A Guarda, un villaggio di pescatori della Galizia confinante con il Portogallo attraverso la frontiera del fiume Minho. Tra le varie attività locali vi è la realizzazione e la riparazione di reti e attrezzi da pesca, condotta da gruppi di donne note come redeiras. Il loro lavoro, per secoli fondamentale per la economia e sviluppo del villaggio, oggi è a rischio di estinzione per mancanza di un ricambio generazionale. Con Entre Redes gli studenti hanno cercato di **includere** le redeiras **nel processo di creazione di un prodotto**, unendo individualità e **valore delle tecniche artigianali** di pesca, con le possibilità offerte dalla **progettazione** e dall'**innovazione**. Una stretta collaborazione con le redeiras ha portato i progettisti al recupero delle reti e alla nascita di una poltrona che le riutilizza. Racconta la designer: "In una società in costante cambiamento dobbiamo imparare a trasformarci, cercando soluzioni a livello locale e collaborativo, sfruttando al massimo le risorse esistenti e le tradizioni".



AMALIA PUGA CIVIDANES

Ha studiato **disegno all'Elisava**, Barcelona, dove si è diplomata con il Premio ei! per il suo progetto "Bolina". Ha proseguito gli studi al TU Delft, dove si è **specializzata in prototipazione** e ha realizzato progetti come la borsa "Klink" o la lampada "Flecte". L'appassiona ideare lavori che abbraccino più discipline, raccontando storie e messaggi ricchi di significato. I suoi disegni mettono in discussione la convenzionalità degli oggetti, alterando il proprio modo di percepirli e relazionarsi. Con il tempo ha definito come sua **principale fonte di ispirazione l'artigianato e le tradizioni** e in modo particolare quelle legate all'intrigante storia e cultura della pesca del villaggio galiziano in cui è nata, A Guarda.

EMU

Forte delle sue radici italiane, Emu ha sviluppato in 70 anni di storia una sensibilità e una vocazione internazionali, che rendono le sue **collezioni d'arredo da esterno adatte a ogni contesto**, sia nel settore professionale che in quello privato. La missione dell'azienda è portare nel mondo la cultura italiana del vivere all'aperto, producendo arredi di design unici che durano nel tempo, grazie a un mix equilibrato di ricerca estetica e funzionalità, **sviluppo tecnologico e abilità manifatturiera**. L'attenzione e il **rispetto per l'ambiente** sono assicurati da tecniche produttive all'avanguardia, e dall'utilizzo prevalente di materiali 100% riciclabili e l'impiego di soluzioni a basso impatto ecologico. La passione e l'entusiasmo delle persone, patrimonio inestimabile dell'azienda, hanno permesso ad Emu di creare e consolidare nel tempo la propria inimitabile impronta, diventando un brand outdoor riconosciuto a livello globale.



ENTRE REDES

Poltrona fatta a mano realizzata utilizzando reti da pesca
progetto **AMALIA PUGA CIVIDANES**
realizzazione **EMU**

PROGETTI VINCITORI

Categoria STUDENTI

Gya

Un **servomuto/espositore multifunzionale** che si basa su una struttura principale formata da un quadrato e sul suo rettangolo aureo a cui si aggancia una struttura secondaria. Ha un design lineare e rigoroso, che gli conferisce uno stile pulito, formale e minimale, lasciando leggere le figure geometriche di cui si compone. Dichiara il designer: "Il progetto si qualifica attraverso **sottili differenze progettuali** in particolare **l'accostamento dei materiali**: una parte nera formata da aste di legno di pino a sezione quadrata con uno spessore di 5 cm, e una parte rossa, formata da aste dello stesso materiale, di sezione circolare, 3 cm di spessore. Questo oggetto può essere utilizzato sia in uno spazio pubblico per esporre i capi come all'interno di una camera da letto per organizzare il guardaroba".

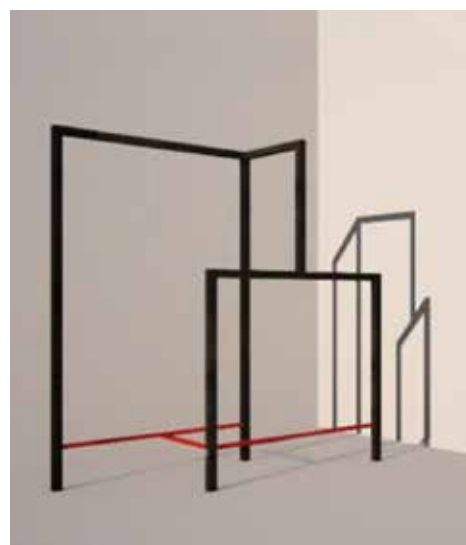
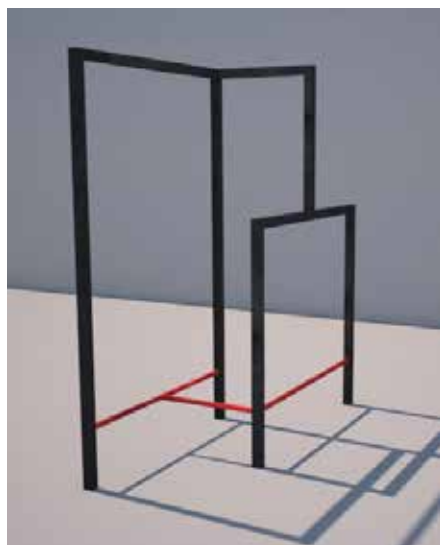


DIEGO FINGER

Classe 2000, **studente di design d'interni** nella Scuola Tecnica Superiore dell'Università Politecnica di Madrid, Finger ha presto compreso che non si sarebbe potuto dedicare solo ed esclusivamente al design degli interni e ha così iniziato ad acquisire **conoscenze in altri settori del design** come il **disegno grafico** e il **design del prodotto**. In collaborazione con i brand Moretti e Cosentino ha partecipato al concorso che prevedeva lo sviluppo di una cucina per un glamping con materiali predefiniti. Con il supporto dei docenti di disegno grafico e design del prodotto ha disegnato la lampada *Hole Light* e il tavolo *Fyra*, mobile ispirato al disegno di *Rietveld*.

BALERI ITALIA

Fondato da Enrico Baleri e Marilisa Decimo nel 1984, Baleri Italia realizza **complementi e arredi leggeri, versatili e funzionali** che uniscono ricerca estetica, funzionalità e spunti ironici nel rispetto del proprio Dna, proponendo un design significativo e oltre le mode. La produzione è sinonimo di **unicità, sperimentazione tecnologica**, alto contenuto progettuale, formale e funzionale con un particolare impegno verso la **ricerca** e lo **sviluppo** di nuove collaborazioni. Accanto alle collezioni contemporanee disegnate da nomi come Claesson Koivisto Rune, Omri Revesz, Radice Orlandini designstudio, Baldessari e Baldessari fino a Studio Irvine, Jeff Miller, Maurizio Galante + Tal Lancman e Arik Levy fanno parte dell'importante heritage dell'azienda **nomi prestigiosi del panorama internazionale del design e dell'architettura** come Philippe Starck, Denis Santachiara, Philippe Starck, Luigi Baroli, Alessandro Mendini, e Angelo Mangiarotti.



GYA

Servomuto/espositore in legno di pino verniciato

progetto **DIEGO FINGER**

realizzazione **BALERI ITALIA**

PROGETTI VINCITORI

Categoria STUDENTI

Kama

Collezione di gioielli/sex toys pensata in silicone e vetro di Murano dedicata al benessere che le persone traggono da una sana attività sessuale. La serie si propone in 5 gioielli (per 5 livelli di intensità di piacere) ed è stata progettata sia per la condivisione in coppia che per uso individuale. Ciascun gioiello viene indossato durante il giorno come un monile e utilizzato per l'incontro sessuale come un accessorio giocattolo. Tra i valori di cui la designer ha tenuto conto vi è anche quello della sostenibilità: i prodotti sono realizzati solo in due materiali e la produzione non necessita l'utilizzo di tecnologie complesse. Inoltre è stato previsto che, a seconda delle fasi del ciclo di vita del prodotto, il comportamento dei due materiali selezionati sia giustificato tenendo conto della logistica, dell'imballaggio, del trasporto e della distribuzione. Afferma la designer: "Per la realizzazione della collezione Kama è stato svolto un **importante processo di indagine rivolto a psicologi sessuali, terapisti, storici e scrittori**. Ed è emerso che l'attività sessuale da benefici fisici ma soprattutto psicologici: il sesso riunisce la stimolazione dei 5 sensi più di qualsiasi altra attività".



PAULA CHACÁRTEGUI

Frequenta il master *Design for Luxury and Craftsmanship* della Ecal (Losanna). Dopo essersi **diplomata allo Ied** di Barcellona, ha presentato alla Milano Design Week del 2018 la sua prima collezione di vetro soffiato in collaborazione con *Barcelona Glass Studio*. Ha partecipato con i suoi progetti al Design Market Barcelona 2018 e 2019 e all'ECAL Christmas Market 2019. Ha lavorato per Marcel Wanders, Martí Guixé e artigiane orafe come María Luisa del Valle, Noa Holbox e Agustina Ros. Il suo ultimo progetto Kama è stato finalista del concorso *ENJOIAT - Contemporary Jewelry Awards*, è stato presentato al *Barcelona Joya Fair* ed esposto nel museo olandese Arnhem per la mostra dal titolo *Body Control*.

ALESSI

Fondata nel 1921, **Alessi è da sempre riconosciuta per l'elevata qualità dei suoi prodotti**. In quasi un secolo di storia si è gradualmente evoluta divenendo un'esponente di punta delle "**Fabbriche del design italiano**", capace di applicare le competenze e l'eccellenza raggiunte nel design management a tipologie di prodotto molto diverse tra loro. Aperta al cambiamento e allo sviluppo internazionale, l'azienda è al tempo stesso **profondamente radicata nella tradizione e nel retroterra culturale del suo territorio**. Oggi la missione di Alessi è quella di tradurre la ricerca della più avanzata qualità culturale, estetica, esecutiva e funzionale nella produzione industriale di serie. Dal 2017 è Certified B Corporation.



KAMA

Collezione di 5 gioielli con possibilità di utilizzo come sex toys in vetro e silicone
progetto **PAULA CHACÁRTEGUI**
realizzazione **ALESSI**

PROGETTI VINCITORI

Categoria STUDENTI

Marana Wooden knife

Utensile da cucina ispirato al Batán, strumento di pietra proveniente dal Perù. Ha due funzioni principali: come **coltello** e come **mortaio**. Il movimento che si usa nel *Batán* per tritare gli alimenti è stato il punto di partenza per l'ideazione formale, implementando un'ergonomia adattata alla forma della mano. Al momento di trasferire l'idea alle necessità contemporanee, la progettista ha tenuto conto della portabilità dell'oggetto, proponendo così un meccanismo di trasporto e packaging.

Il *Batán* si utilizzava e si utilizza ancora in Perù per tritare diversi tipi di ingredienti che servono per preparare piatti tipici: contestualizzarlo nel presente lo trasforma in **un oggetto nomade, ecologico, ispirato alla società nella quale viviamo**, in costante movimento. Afferma la progettista "Si è voluto proporre questo oggetto come uno strumento che coniuga memoria e contemporaneità, portatile e adattabile ai contesti più diversi: dal campeggio alla cucina di casa".



DANIELA GRISEL BEIZAGA LAURA

23 anni, nata ad Ayacucho, in Perù ha sempre sentito un profondo legame con la pittura e il disegno sin dall'infanzia, grazie sia alla relazione che già la sua famiglia aveva con il mondo dell'arte, che alla forte presenza di cultura e tradizioni nella città in cui è cresciuta.

Ha frequentato il primo anno del corso di Disegno Industriale nella facoltà di **Arte e Disegno dell'Università Pontificia Cattolica del Perù**. Attualmente **studia disegno del prodotto** allo **Ied di Madrid**. Ha preso parte a diversi corsi di pittura, fotografia, ceramica e ne ha tenuti in materia di lettering e tipografia. Tra i suoi interessi c'è il costante approfondimento di **come la natura influenzi il mondo del design** e di come, attraverso lo sviluppo di un prodotto, si possa arrivare a generare inclusione e tolleranza nella società.

DISEGNO MOBILE

Brand di design Made in Italy, fatto a mano ed **ecosostenibile**, porta già nel nome i tratti salienti del suo stile e della sua personalità: Disegno - sinonimo di linearità ed essenzialità, Mobile - che rimanda alla **tradizione artigianale dei mobili italiani** e che allo stesso tempo significa duttile e personalizzabile. Il brand nasce alla fine del 2018 dall'incontro della designer Gabriella Rossi con Edoardo Bosio e Alessandro Tamborini, soci investitori dell'azienda Pelty srl. Nel 2019 viene lanciata la prima collezione Forest per la zona living che rimanda a un gusto tipicamente nordico per il comfort, per i materiali naturali senza troppi fronzoli, realizzata **in legno di essenza di rovere di riforestazione** e con rivestimenti solo in fibre naturali. In arrivo nel 2020 la seconda collezione per la zona notte.



MARANA WOODEN KNIFE

Coltello in legno di noce realizzato artigianalmente

progetto **DANIELA GRISEL BEIZAGA LAURA**

realizzazione **DISEGNO MOBILE**

PROGETTI VINCITORI

Categoria STUDENTI

Nähe

La luce è in simbolo di speranza, creatività e felicità. Ma che cosa succederebbe se non la potessimo condividere? Questo è l'obiettivo di *Nähe*, **una lampada che vuole sottolineare il valore della condivisione**. L'oggetto si costituisce di due metà. Quando i due apparecchi luminosi si separano, il livello di luce di ciascuna metà aumenta, quando si ricongiungono compongono una piacevole luce compatta. Proprio come una metafora della vita. Il doppio effetto è stato ottenuto mediante la programmazione di un Arduino e di sensori magnetici che danno il segnale di contatto diretto. Spiega la studentessa: "Il prototipo iniziale è stato funzionale a mantenere i Led e i collegamenti ad Arduino all'interno di ciascuna lampada. Per il successivo, ci potrebbero essere delle lampadine con un microchip e batterie ricaricabili, per poter godere di *Nähe* in qualsiasi luogo desiderato".



CARLA JÖRGENS VIDAL

Ventiquattroanni di Barcellona Carla Jörgens Vidal **cresce sotto l'influenza della cultura spagnola e tedesca**. Vede nel design uno strumento necessario nel progetto di costruzione di un mondo migliore. Lavorando con l'obiettivo che il suo operato possa avere un impatto nella vita delle persone, **punta a un'estetica semplice e una funzionalità ben definita**. Si cimenta con piacere in sfide nuove ed emozionanti, come il festival dell'illuminazione *Llum Barcelona* o il *Challenge Based Innovation*, un progetto realizzato in collaborazione con il Cern. È recentemente stata **premiata** per aver proposto la **migliore soluzione tecnica al Climathon di Barcellona** e al momento sta lavorando come disegnatrice grafica ad un progetto di realtà virtuale.

MARTINELLI LUCE

Nata nel 1950 da **Elio Martinelli**, fondatore e guida dell'azienda, dall'idea di costruire apparecchi illuminanti di cui curava la progettazione secondo i principi quali l'ispirazione alla **natura, l'essenzialità, l'attenzione all'innovazione e alle tecnologie**, è un'azienda di respiro internazionale che produce lampade decorative, per il settore Architettuale, il Contract e l'Outdoor.

Da sempre il brand è sinonimo di **storia del design italiano nel mondo**, grazie ai successi di lampade come *Cobra* e *Serpente* di Elio Martinelli (1968), *Pipistrello* di Gae Aulenti (1965), *Babele* di Marc Sadler (2005), *Elica* di Brian Sironi (2009) vincitrice del **Compasso d'Oro 2011**, *Calabrone*, *Mamba* e *Lunaop* di Emiliana Martinelli (2005 - 2015), *Cyborg* di Karim Rashid (2015) e *Elastica* di Studio Habits (2019).



NÄHE

Lampada a intensità luminosa variabile in due unità utilizzabili anche singolarmente

progetto **Carla Jörgens Vidal**

realizzazione **MARTINELLI LUCE**

PROGETTI VINCITORI

Categoria PROFESSIONISTI

Transhumancia

La transumanza è una **tecnica di pastorizia** che prevede che il bestiame si sposti dai pascoli a nord verso sud, alimentandosi e **adattandosi allo spazio e ai cicli climatici**. Questi progetti tessili si affidano alla lana come unico materiale di lavoro, indagando sulla versatilità del materiale e sul suo percorso fino alla trasformazione finale, quando diventa un prodotto di mercato.

Attraverso i disegni dei **tappeti/arazzo** si sono create **mappe individuali** o parti di un tragitto, di un percorso che ispira il cammino che la lana deve seguire a partire dalla tosatura operata sull'animale fino alla destinazione in Paesi come la Cina o l'India per la sua pulizia e trasformazione.

Si interroga la designer: "Che elementi definiscono l'identità di un materiale o di un oggetto: le sue proprietà o la sua apparenza? Con questi tappeti/arazzi cerco di rispecchiare il **percorso, i cambiamenti subiti dalla lana nel corso del processo di industrializzazione.**"



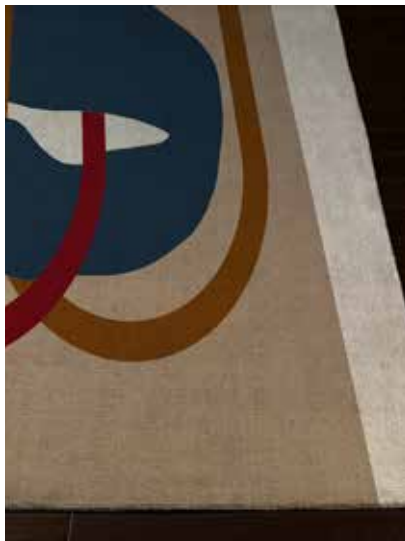
IRENE INFANTES

Irene Infantes si è diplomata in **Arte e Disegno Tessile alla Central Saint Martins - University of the Arts London**. Prima di diplomarsi, aveva già disegnato due collezioni prodotte da Anthropologie e Legle French Porcelain e nel 2016 una collezione di tappeti per Christopher Farr. **Nel suo lavoro utilizza i tessuti e i colori come linguaggio principale** e si incentra sull'utilizzo della lana merinos senza perdere la sua origine più naturale. Con punti vendita in Spagna, Londra, Los Angeles e New York, è rappresentata dalla Galleria Pepe Cobo a Madrid. **Segnalata dalla rivista Arquitectura y Diseño tra i dieci migliori talenti del 2019**, vive ora tra Londra e la Spagna e lavora con *La Bocarentina* alla produzione dei suoi disegni con un telaio a mano che ha più di 150 anni di storia.

CC-TAPIS

Fondata da Nelcy e Fabrizio Cantoni in Francia oltre 18 anni fa, **cc-tapis è una società italiana che produce tappeti contemporanei annodati a mano in Nepal da esperti artigiani tibetani**.

Dal 2011 diventa italiana e Milano ospita oggi lo show-room principale del marchio ed il team di progettisti guidati da Daniele Lora, art-director e socio. Il brand si distingue per l'innovazione data da **un nuovo approccio alle tecniche ed ai metodi tradizionali** di produzione artigianale dei tappeti. Un forte rispetto per i materiali e per la cultura di questo antico mestiere si riflette nell'approccio eco-friendly dell'azienda a ogni fase della produzione, dalla filatura a mano della lana più morbida dell'Himalaya all'utilizzo di acqua piovana purificata per il lavaggio dei prodotti finali, rendendo unici i tappeti di cc-tapis. Lontano dalla produzione di massa, l'azienda mira a offrire un servizio su misura a chi comprende e apprezza un prodotto di alta qualità, dove un tempo di produzione di tre mesi contiene una storia di cultura senza età.



TRANSHUMANCIA

tappeto in lana con mappature ideali

progetto **IRENE INFANTES** realizzazione **CC-TAPIS**

BANDO DI CONCORSO “ IL DESIGN. UN VIAGGIO TRA ITALIA E SPAGNA”

Regolamento

PREMESSA

Nell'ambito dell'iniziativa ITmakES, promossa a partire dal 2017 dall'Ambasciata d'Italia a Madrid per rafforzare il dialogo tra Italia e Spagna e promuovere le possibilità di collaborazione tra i due Paesi, l'**Ambasciata d'Italia**, in collaborazione con il **Consolato Generale d'Italia a Barcellona**, con **Interni Magazine**, rivista italiana di riferimento nell'ambito del design e dell'architettura, con il **Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid** (COAM), con l'**Associazione Designer di Madrid** (DIMAD) e con l'**Associazione del Design Industriale e Promozione delle Arti e del Design di Barcellona** (ADI-FAD), indice la seconda edizione del concorso “**Il design. Un viaggio tra Italia e Spagna**”.

Obiettivo dell'iniziativa è sostenere il valore del design italiano in Spagna e diffonderlo tramite accademie, università, scuole di design e giovani professionisti operanti in Spagna, mettendoli in collegamento con imprese italiane del settore.

1. DESTINATARI

Il concorso si rivolge a:

- **Categoria studenti:** studenti di Università e Scuole di architettura e design in Spagna di nazionalità spagnola o italiana.
- **Categoria professionisti:** giovani professionisti nati dopo il 1.1.1984 che vivono e lavorano in Spagna, in possesso di cittadinanza spagnola o italiana.

2. OGGETTO DEL CONCORSO

È richiesta la presentazione di **un progetto di design dedicato al tema: “L'oggetto identitario”, da sviluppare secondo gli elementi descritti nel documento allegato**, a modo di riflessione sull'oggetto come elemento di appartenenza a un territorio, a una tradizione culturale o sociale e su come questo si trasforma e si rinnova rapportandosi ai temi della contemporaneità e delle nuove tecnologie.

3. PREMIO

I progetti selezionati saranno esposti durante il Salone del Mobile di Milano 2020 in occasione dell'evento “**Interni Creative Connections**” organizzato da **Interni presso l'Università Statale di Milano** nell'ambito del FuoriSalone 2020.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati dovranno presentare il progetto candidato attraverso la scheda di iscrizione disponibile sul sito dell'Ambasciata d'Italia a Madrid dedicato al progetto **ITmakES**, da compilare in spagnolo o in italiano.

- **Categoria studenti:** i progetti dovranno essere presentati attraverso un tutor individuato tra i docenti dell'università o scuola di appartenenza, che coordinerà il lavoro dello studente/del gruppo di studenti candidato. Il vincolo della nazionalità non si applica al tutor designato.
- **Categoria professionisti:** i progetti elaborati potranno essere presentati a titolo individuale o di gruppo, indicando in quest'ultimo caso un referente unico.

Oltre ai dati personali richiesti, i candidati dovranno allegare alla scheda di iscrizione:

- a) una esauriente descrizione del progetto (con misure, materiale o materiali di realizzazione, finiture cromatiche, ogni altro elemento utile), che permetta anche di valutare la facilità di modellizzazione del pezzo in caso di selezione;
- b) illustrazione del percorso intellettuale e creativo (minimo 500, massimo 1.000 battute);
- c) un progetto con rendering e/o schizzi preparatori;
- d) eventuali immagini di ispirazione del progetto (massimo 3);
- e) eventuali immagini del modello (massimo 3).

5. COMITATO DI SELEZIONE

Il comitato di selezione sarà formato da un rappresentante di Interni Magazine, COAM, DIMAD e ADI-FAD e potrà essere integrato con riconosciute personalità del mondo dell'architettura e del design. Il comitato sarà presieduto dall'Ambasciatore d'Italia in Spagna.

6. FASI DEL CONCORSO

La presentazione delle candidature dovrà pervenire secondo le modalità previste al punto 4 del presente bando, entro le ore 24.00 del 8/12/2019. Non saranno pertanto accettate candidature pervenute oltre tale data. **Entro dicembre 2019 il comitato di selezione sceglierà i migliori progetti, che saranno presentati a Madrid in occasione dell'Italian Design Day 2020.**

Tra questi, il comitato indicherà i progetti i cui modelli saranno modellizzati in collaborazione con le imprese patrocinatrici o autonomamente dai candidati ed esposti presso l'Università Statale di Milano in occasione del FuoriSalone 2020.

7. CLAUSOLE GENERALI

L'iscrizione al presente concorso implica l'accettazione e il rispetto dei termini previsti dal regolamento. Qualsiasi modifica che si dovesse apportare al presente regolamento, volta al miglioramento dello svolgimento del concorso, sarà resa pubblica nelle forme opportune.

Tutto il materiale inviato, così come i nomi dei partecipanti, le immagini degli eventi che raffigurino i partecipanti e i loro progetti, potranno essere utilizzate dagli organizzatori per **promuovere l'iniziativa attraverso i mezzi di comunicazione per un periodo di tempo illimitato**, senza riconoscere alcuna remunerazione ai partecipanti.

I contenuti inviati dovranno essere liberi da copyright.

Esula dal presente bando la disciplina degli eventuali rapporti di collaborazione tra autori dei progetti selezionati e imprese patrocinatrici.

AMBASCIATA ITALIANA A MADRID

L'Ambasciata d'Italia a Madrid, insieme al Consolato Generale a Barcellona, **rappresenta gli interessi italiani in Spagna e promuove lo sviluppo di rapporti di collaborazione e amicizia tra i due paesi.**

Le sedi diplomatiche italiane in Spagna intendono essere un **luogo di incontro e di scambio in campo artistico, commerciale, culturale e istituzionale.** Dalla volontà di rafforzare la collaborazione tra Italia e Spagna in alcuni degli ambiti più vivaci del rapporto bilaterale, nasce **ITmakES**, un progetto rivolto ai giovani di talento in Spagna per offrire opportunità di contatto con le migliori realtà produttive e culturali italiane.

In questo contesto è stato realizzato il progetto **"Il Design. Un viaggio tra Italia e Spagna"**.

ITmakES

Il progetto "ITmakES" (Italy and Spain making together) **nasce per sviluppare nuovi canali di dialogo tra Italia e Spagna.** A partire dal 2016, l'esigenza di realizzare un'efficace attività di promozione integrata nell'ambito della strategia "Vivere ALL' italiana" varata dal Ministero degli Affari Esteri ha stimolato l'elaborazione da parte dell'Ambasciata d'Italia a Madrid, in collaborazione con tutte le istituzioni italiane in Spagna di un nuovo modello di promozione.

Partendo dall'analisi del contesto spagnolo, si è puntato a mettere a sistema le opportunità offerte dalla fitta trama di relazioni people to people che unisce **due Paesi culturalmente affini e vicini come pochi altri, per rafforzare ulteriormente la cooperazione economico-culturale.** Ne è scaturita un'azione di promozione che, superando l'idea tradizionale di promozione del prodotto, punta a trasmettere al pubblico spagnolo i valori del Made in Italy contemporaneo, in cui un'economia a misura d'uomo, il rapporto con il territorio, la salvaguardia dell'ambiente, la cura delle comunità, la valorizzazione dei giovani talenti e la spinta all'innovazione diventano fattori di distinzione e di competitività.

Il design è stato individuato come primo settore per sviluppare questo nuovo approccio, in quanto espressione fondamentale della creatività italiana, strumento di innovazione e di miglioramento della qualità della vita.

Il concorso "Il design. Un viaggio tra Italia e Spagna" realizzato, a partire dal 2019, in collaborazione con Interni Magazine, il Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid e l'Associazione dei designer industriali di Madrid di _mad e Adi-Fad di Barcellona (dal 2020), seleziona **progetti di giovani professionisti o studenti di design da presentare nell'ambito del FuoriSalone 2020 in occasione dell'evento di Interni** presso l'Università degli Studi di Milano. Per questa seconda edizione i progetti saranno modellizzati in collaborazione con le imprese italiane: Alessi, Baleri Italia, cc-tapis, Disegno Mobile, Emu, Martinelli Luce, True Design.

Ulteriori filiere di lavoro del progetto ITmakES riguardano i settori della fabbricazione digitale, della fotografia e dell'enogastronomia.

Il progetto ha ottenuto una menzione speciale nell'ambito del premio annuale "Buone Prassi - Farnesina che Innova".

INTERNI, un sistema editoriale sempre in crescita

Interni, *The Magazine of Interiors and Contemporary Design*, ha avuto la fortuna di condividere la **fantastica e avventurosa storia del mobile e dell'arredamento italiano** per più di 60 anni e ha seguito da vicino la crescita che il design ha saputo esprimere grazie alle intuizioni e all'opera di geniali **uomini di cultura**, di **architetti e designer** e di **imprenditori** intuitivi e coraggiosi. INTERNI è cresciuto con il design, che si è diffuso e ha contagiato la vita quotidiana.

La rivista ha assunto, nel tempo, un impegno sempre più deciso nella **comunicazione della cultura del progetto a livello internazionale**, promuovendo **inedite alleanze creative** tra progettisti, imprese, esponenti della cultura e operatori del progetto nel senso più ampio e ha sviluppato, con la direzione di **Gilda Bojardi**, un **sistema di pubblicazioni parallele** che ha trasformato la rivista mensile **da media d'élite a mass-media**. Interni continua a essere **osservatorio attento e aggiornato del mondo del progetto, anticipatore di tendenze nel campo del design e dell'architettura**. Dalla prima metà degli anni Novanta la rivista è entrata nel Gruppo Mondadori Editore, il più importante gruppo editoriale italiano.

Nell'aprile 2015 Interni si è presentato con **una rinnovata formula editoriale**, con **una nuova veste grafica** e una **struttura arricchita da rubriche e approfondimenti**, in particolare **nelle pagine dedicate al design**.

Nell'attività di INTERNI rientrano anche l'**ideazione e il coordinamento di eventi e mostre**, organizzati nella logica di favorire **un incontro tra chi progetta e chi produce**.

Ai temi della sperimentazione e dell'allestimento effimero si riconducono, in uno sforzo di **allargamento della cultura del design al largo pubblico**, gli eventi organizzati dalla fine degli anni Novanta in occasione del FuoriSalone milanese.

Il celebre fenomeno urbano che anima la città di Milano nella settimana del Salone del Mobile è nato proprio per iniziativa di Interni nel 1990; la rivista oggi coordina la comunicazione di circa cinquecento eventi.

Dopo l'avvio delle pubblicazioni di Interni in **Russia (2011)**, e **Cina (2015)**, sono in programma **ampliamenti delle edizioni internazionali**.

www.internimagazine.com



INTERNI
marzo 2020

INTERNI
Periodicità:
mensile (10 numeri all'anno)
Formato:
cm. 22,5x28,5
Lingua:
Italiano/Inglese
Distribuzione :
50.000 copie
Lettori:
150.000



INTERNI RUSSIA
da settembre 2011



INTERNI CHINA
da gennaio 2015

SISTEMA INTERNI



INTERNI Serie Oro
ITALIAN DESIGN
FACTORIES



INTERNI
DESIGN
INDEX



INTERNI ANNUAL
Monografie annuali
CUCINA, BAGNO,
CONTRACT



INTERNI
KINGSIZE



INTERNI
GUIDA
FUORISALONE

